

L'inchiesta sugli appalti miliardari per trasformare Roccaraso nella Cortina del centrosud vede 32 indagati, fra cui imprenditori, politici e due giudici

# Tangenti, misterioso suicidio di un sindaco

In isolamento nel supercarcere di Sulmona, Camillo Valentini si uccide soffocandosi con una busta e dei lacci

Segue dalla prima

Sullo sfondo una terribile guerra di paese, combattuta senza esclusione di colpi. Ricorsi, denunce, accuse: destra e sinistra c'entrano poco quando a fronteggiarsi sono potenti comitati d'affari. Questo è lo scenario che fa da sfondo alla tragica morte di Camillo Valentini. Morte strana assai, avvenuta alle cinque del mattino del 16 agosto in una cella del carcere di massima sicurezza di Sulmona. Fermiamoci un attimo prima di raccontare Roccaraso, i suoi appalti, le illusioni del boom turistico e la voracità di quanti volevano mettere le mani su una torta da centinaia di milioni di euro. Fermiamoci per raccontare la morte strana di quest'ingegnere edile alto e magro, lo sguardo triste e perso nel vuoto, che alle due del mattino della vigilia di ferragosto torna nella sua casa di Francavilla a Mare e trova ad aspettarlo gli agenti dell'anticrimine. Poche parole, le manette e via di corsa al carcere di Sulmona, patria dei buoni confetti e di un penitenziario di massima sicurezza. Così recita la burocrazia ministeriale, ma - sicurezza massima a parte - qui solo nell'ultimo anno si sono suicidati tre detenuti.

Cinque del mattino di ieri, Valentini è solo nella sua cella, ormai conosce a memoria l'ordinanza di custodia cautelare che lo ha portato in galera con l'accusa di concussione aggravata e calunnie ad un maresciallo dell'Arma. Tra poche ore dovrà rispondere al primo interrogatorio. Ha con sé un sacchetto di plastica e due lacci. La busta è quella che conteneva le poche cose raccolte al momento dell'arresto, i lacci (nessun detenuto, meno che mai in un carcere di massima sicurezza può introdurre oggetti simili in cella), li ha trovati sotto il materasso. Con quelli si soffoca all'alba. Coprendosi il volto con le lenzuola. Una fine lenta e atroce. Quando l'idea del suicidio, ha detto qualcuno, si sfiora la mente è un attimo, se lo superi sei salvo. Valentini quell'attimo non l'ha voluto superare. «Eppure le giuro che il sindaco non mi ha dato per un momento l'idea di uno che voles-

## G8, perquisita la redazione di «Gente»

**ROMA** La redazione del settimanale «Gente» e l'abitazione romana del giornalista del periodico *Genaro De Stefano* sono state perquisite ieri su ordine della Procura della Repubblica di Genova. Le perquisizioni condotte dalla polizia giudiziaria erano finalizzate alla ricerca di atti dell'indagine svolta dalla magistratura genovese in relazione ai fatti di violenza durante il G8. La solidarietà al giornalista e all'intera redazione dell'Associazione «Articolo 21», mentre *Paolo Serventi* Longhi - segretario della Federazione nazionale della stampa - si è detto preoccupato per la nuova iniziativa della magistratura genovese. La redazione di «Gente» ha comunicato l'accaduto con un comunicato in cui si sottolinea anche che sono stati notificati avvisi di garanzia al direttore *Umberto Brindani* e al cronista *De Stefano*.



## reazioni

### «Manette facili» riesplode la polemica

**ROMA** Sembra di essere tornati agli anni di Mani pulite. La polemica è sempre quella delle «manette facili», e gli esponenti politici sono sostanzialmente schierati sulle stesse posizioni di un tempo. Ad aprire il dibattito, poche ore dopo il lutto, è Fabrizio Cicchitto, vicedirettore di Forza Italia: «Non mi interessa che il sindaco arrestato fosse del centrosinistra, sappiamo solo che le manette facili hanno fatto un'altra vittima». Parte la raffica delle reazioni, con l'udc Carlo Giovanardi che segnala «una palese violazione della Costituzione, secondo la quale un cittadino è da considerarsi non colpevole fino a sentenza passata in giudicato». Per il senatore di An Luigi Bobbio «va rivisto l'uso discrezionale della custodia cautelare», mentre Chiara Moroni del Nuovo Psi, figlia di un esponente socialista suicidatosi negli anni di Mani pulite, chiede di non tornare «ai tempi della caccia alle streghe, quando bastava un avviso di garanzia per diventare

dei pari». Durissimo il radicale Sergio D'Elia: «Solo in Cina reati come concussione, peculato o truffa portano inevitabilmente in galera e, spesso, si risolvono con la pena di morte. Da questo punto di vista, la giustizia italiana è totalitaria tanto quella cinese, e il totalitarismo sta innanzitutto nell'obbligatorietà dell'azione penale e delle manette». Di tutt'altro tenore le repliche del centrosinistra. Antonio Di Pietro e Alfonso Pecorella Sciano, ad esempio, sono ancora in prima linea nella difesa dei giudici e nella lotta contro la corruzione politica. Il leader dell'Italia dei Valori esprime «umana pietà» per il gesto di Valentini, ma, «all'alba della nuova Tangentopoli che sta riemergendo», invita a non sfruttare questa tragedia tramite il «trucco» già usato contro Mani pulite, quello di «rendere odiose le indagini nei confronti dei personaggi pubblici, soprattutto quelli amici di cordata e di partito, e così costruire scientemente e capziosamente un alone di sospetto sull'opera dei magistrati». Il leader dei Verdi spiega che «anche dopo la vicenda Enipower, alla politica va richiesta un'assunzione di responsabilità: troppo poco è stato fatto per affrontare e prevenire i fenomeni di corruzione». Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds, chiede infine «rispetto e riserbo» e che la custodia cautelare in carcere venga usata «con grande attenzione».

se farla finita. Certo, era giù, depresso, sconsolato, mi diceva che questo arresto segnava la fine della sua carriera professionale e politica, che quello che più gli faceva paura era il giudizio della gente, che la sua vita era finita». Parla l'avvocato Giovanni Margiotta, foro di Sulmona, uno dei due legali di Valentini. «Sono stato l'ultimo laico ad incontrarlo sabato sera. Era agitato ma convinto che ce l'avremmo fatta: quelle accuse erano risibili e facilmente resistibili in giudizio. Mi ha chiesto finanche degli abiti puliti per presentarsi bene davanti al magistrato. Cosa è successo dopo solo Dio lo sa». Un altro avvocato, Michele Lioi, foro di Roma, accusa: «Il sindaco aveva chiesto di essere sentito un mese fa,

i magistrati si sono rifiutati». Lioi è accusato insieme al defunto Valentini di corruzione in atti giudiziari. Per la cronaca, la richiesta di arresto è stata firmata il 17 luglio dal pm Teresa Leacche, l'ordine il 12 agosto le manette dovevano scattare il giorno dopo, durante la processione per la festa di Sant'Ippolito, il santo patrono, c'erano gli agenti dell'anticrimine in borghese alla ricerca del sindaco, ma il sindaco era altrove, al mare. I polsi di Valentini si sono chiusi nei ferri nella notte tra il 14 e il 15 agosto.

La «world cup» di sci a Roccaraso e dintorni, infrastrutture, lavori, appalti per 80-100 milioni di euro, una montagna intera, quella tra Roccaraso e l'Aremogne, da bucare. E l'avven-

nistico progetto dello «snow shuttle», il treno «giapponese» che avrebbe trasferito gli sciatori sulle piste. Un esodo biblico di sciatori: 2500 al giorno, 5 mila ogni ora per cinque euro a testa, 5 chilometri di tracciato, di cui tre in tunnel. Mega-progetto, sogni, interessati vaniloquio sullo sviluppo, appalti e soldi. Cose già viste ai tempi dei Mondiali '90. Questo è il nocciolo duro di una maxi-inchiesta che fino a questo momento vede indagati 32 «eccellenti»: imprenditori, due giudici (tra questi il procuratore di Sulmona, Giovanni Melogli), sindaco e vice-sindaco di Roccaraso, politici e l'assessore regionale al turismo della Regione Massimo Desati, Alleanza Nazionale, («incredulo e stupito»), e

che ha portato alla luce un incredibile intreccio di affari e parentele nella Cortina d'Abruzzo. L'assessore al Bilancio cugina del defunto sindaco (anche lei finita nelle indagini), uno degli imprenditori coinvolti, Ruggiero Liberatore, capo della «Roccaraso spa», fratello dell'assessore ai Lavori Pubblici. «Era questa la Roccaraso connection», sussurrano davanti ai bar del paese. Ma Valentini è stato arrestato per due episodi di «minor», uno iniziato addirittura trent'anni fa. Cose piccole, un turista romano che chiede di costruirsi una villetta, una licenza edilizia negata, vent'anni di ricorsi. La licenza finalmente ottenuta e passata ad un giudice ora al Consiglio di Stato, Raffaele De Lip-

sis («mi dichiaro estraneo»). C'è un maresciallo dei carabinieri, Alfredo Di Gioia, che vuole vederci chiaro. Indaga, chiede, accumula carte. Secondo l'inchiesta, il sindaco e sua cugina, assessore al Comune, costruiscono un finto peculato per incassare il carabinieri. Nella carte ci sarebbero anche brani di intercettazione telefonica tra il giudice e il sindaco: «Al maresciallo dobbiamo fare in modo che gli neghino la riconferma qui a Roccaraso». Il maresciallo viene accusato di essersi appropriato di alcune fioriere (valore 2-300 euro) pagate dal Comune, la cosa finisce nero su bianco su un esposto e davanti a un giudice. Che proscioglie Di Gioia dall'accusa di peculato, mentre il sindaco e la cugi-

na assessore vengono denunciati per calunnia.

## lo chiamano agosto

Daniele Castellani Perelli

# Città vuote e Ufo, schegge dal Ferragosto 2004

**ROMA** C'è il fucile di un uomo di 88 anni che a L'Aquila, nella solitudine della propria casa, si toglie la vita. Ci sono sei minorenni che vengono salvati nel palermitano mentre la corrente sta per schiacciarsi contro la scogliera. C'è anche meno traffico quest'anno, a Ferragosto, perché c'è la crisi del turismo, i lacci (nessun detenuto, meno che mai in un carcere di massima sicurezza può introdurre oggetti simili in cella), li ha trovati sotto il materasso. Con quelli si soffoca all'alba. Coprendosi il volto con le lenzuola. Una fine lenta e atroce. Quando l'idea del suicidio, ha detto qualcuno, si sfiora la mente è un attimo, se lo superi sei salvo. Valentini quell'attimo non l'ha voluto superare. «Eppure le giuro che il sindaco non mi ha dato per un momento l'idea di uno che voles-

piazzata Gorini, e quella scaturita dal cattivo funzionamento dell'allarme esterno della Sinagoga di via della Guastalla.

**La Bibbia.** In molte località di villeggia-

tura si è poi festeggiato il Ferragosto con fuochi e iniziative particolari. È stato il caso della suggestiva Sagra dei Talamì a Orsogna (Chieti), in cui, secondo una tradizione an-

tichissima risalente al Medioevo, sei carri trainati da trattori e uno trasportato a spalla dagli alpini hanno sfilato nel centro del paese. Su ognuno di essi degli attori interpreta-

vano in costume scene ispirate alla Bibbia. **L'Ufo.** Fuochi d'artificio a mare, invece, a Civitavecchia, dove una notte tranquilla, con il porto chiuso per l'allarme terrori-

simo, è stata movimentata dall'avvistamento di un oggetto misterioso: in molti hanno infatti segnalato alle forze dell'ordine questa luce verde che ha attraversato il cielo e che alcuni hanno creduto fosse un Ufo. A Fiumicino la processione a mare dell'Assunta ha attirato più di ventimila persone, mentre a Civitella d'Agliano, in provincia di Viterbo, un giovane è stato arrestato, perché, quando i carabinieri sono intervenuti per far chiudere alle 2 di notte, come previsto, la discoteca allestita in piazza, il ragazzo si è ribellato, ingiuriando e provocando lesioni ai militari.

**Solitudini.** Se molti sono riusciti a fare festa, altri in questo giorno sono stati messi duramente a confronto con la propria solitudine. Drammatica la storia del suicidio avvenuto nella tarda mattina di Ferragosto, quando un pensionato di 88 anni, a L'Aquila, si è tolto la vita con un colpo di fucile, mentre era solo in casa. La tristezza di questo giorno di festa ha toccato molti anziani, che a Roma si sono potuti rivolgere alla sala operativa del Comune. Tragedia invece a Riccione, davanti alla nota discoteca «Peter Pan». Vanessa T., 26 anni, di San Severino Marche, era arrivata in compagnia del suo fidanzato disc jockey. Mentre la musica suonava assordante, la ragazza si è sentita male su un divanetto, probabilmente in seguito all'assunzione di alcune pasticche di ecstasy. È stata portata fuori, perché prendesse una boccata d'aria, ma qui la ragazza ha perso i sensi ed è crollata. Inutile il massaggio cardiaco praticato dal personale della discoteca. Vanessa T., 26 anni, muore in un parcheggio di una discoteca romagnola, mentre i fuochi d'artificio illuminano la notte di Ferragosto.



## Palio ... la Tartuca ha vinto e un cavallo è morto

**SIENA** È andato alla contrada della Tartuca, con il cavallo *Alessandra* montato da Trecciolino (otto palii vinti) il Palio dell'Assunta, funestato da un gravissimo incidente costato la vita al cavallo del Bruco, Amoro, un castrone baio di 8 anni che correva la carriera senese per la seconda volta. Per l'animale sarebbe stato fatale l'impatto con il bandierino, centrato alla seconda curva di S. Martino. La polemica arriva anche a Roma. «Chiederò a Veltroni di valutare se sospendere ogni rapporto con il Monte dei Paschi, sostenitore dell'evento e banca cotesioriera del Campidoglio finché non ci saranno garanzie per gli animali», lo ha detto Monica Cirinna, vicepresidente vicario del Comune con delega ai diritti degli animali.

**l'Unità ti porta le notizie sul tuo cellulare!**

**Invia un SMS al 482501 e scrivi: UNITA SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.**

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,40 cent di Euro per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent per ogni SMS di richiesta inviata. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio inviato un SMS al 482501 e scrivi LINTAND oppure STRISCIAROSSANO. Per assistenza contattata il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

**GIORNI DI STORIA**

**La storia che corre da Atene ad Atene**

*I Giochi tornano ad Atene, dopo più di un secolo. Dagli esordi alle Olimpiadi spettacolo, un racconto che, nonostante tutto, non smette di appassionare. Dalle ingenuità utopie dell'atletismo, allo scempio del business: tra politica e interessi, terrorismo e doping, sogno e passione, la storia dei Giochi è quella del Novecento.*

**in edicola con l'Unità a euro 4,00 in più**

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7GG	€ 296	€ 574	€ 132
	6GG	€ 254		
6 MESI	7GG	€ 153	€ 344	€ 66
	6GG	€ 131		

• postale consegna giornaliera a domicilio  
• coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

• carta di credito Visa o Mastercard (segundo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per poste o internet

Per informazione sugli abbonamenti contattata il Servizio Clienti: via Carolina Romani, 35 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66550965 - fax 02/66505712 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02/24.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131/44552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080/5405111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015/8491212  
**BOLIGNA**, via Parmegiani 8, Tel. 051/6494626  
**BOLIGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051/4210855  
**CAGLIARI**, via Sarno 14, Tel. 070/303008  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7300311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961/74498-725129  
**COSSENZA**, via Montebello 39, Tel. 0584/72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171/6059122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-573668

**FIRENZE**, via Tururia 9, Tel. 055/6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010/53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322/913639  
**IMPERIA**, via Affini 10, Tel. 0183/273371 - 273373  
**LECCE**, via Trionfesse 87, Tel. 0832/314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/650684.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321/33341  
**PAOVIA**, via Mantova 6, Tel. 049/8734711  
**RODGNA**, via Lincoln 19, Tel. 091/6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965/24479-9  
**CASALE MONF.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522/368511  
**ROMA**, via Barberini 68, Tel. 06/4200091  
**SARONNO**, via Roma 176, Tel. 0194/501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/c, Tel. 019/514881-511182  
**SIRACUSA**, via Teracini 39, Tel. 0931/412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161/250174

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.65.646.395**

Tariffe base: 5,25 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)